

Il simposio durerà una settimana e si occupa di studi sulla struttura della materia.

A Trieste le nuove frontiere della fisica

Il convegno rappresenta un omaggio al premio Nobel Abdus Salam

TRIESTE - Le nuove frontiere della fisica delle particelle e della materia condensata sono da ieri e per tutta la settimana al centro di un convegno organizzato a Trieste dal Centro Internazionale di Fisica teorica (Ictp). All'appuntamento, promosso quale omaggio al direttore del Centro, il premio Nobel pachistano Abdus Salam, in occasione del suo congedo dal prestigioso Imperial college di Londra, partecipano fra gli altri i tre Nobel per la fisica Klaus von Klitzing, Chen Ning Yang e John Robert Schrieffer, oltre a un centinaio di scienziati provenienti da tutto il mondo.

Gli studi più avanzati in atto o in progetto nel campo della struttura della materia sono stati illustrati da Ugo Amaldi, figlio del noto fisico nucleare e nipote del famoso matematico, in una relazione introduttiva all'incontro in cui ha rimarcato il

peso della teoria dell'unificazione delle forze elettrodeboli elaborata da Abdus Salam sulle ricerche successive. Amaldi è responsabile di uno dei quattro grandi esperimenti in atto al Cern di Ginevra presso l'acceleratore di particelle "Lep", lungo 27 chilometri, e si occupa della collisione elettrone-positrone ad altissime energie, ricerca che fa seguito a quelle impostate da Carlo Rubbia e da altri scienziati a Ginevra e che sarà presto affiancata da nuovi esperimenti, allo stesso Cern e negli Stati Uniti.

Entro il '95 - ha detto Amaldi - sarà aumentata l'energia del "Lep" ed è atteso l'avvio di un altro progetto denominato "Lhc" (Large hadron collider). E' sempre più stretto - ha poi aggiunto commentando il successo del "modello standard" creato da Salam - il legame tra fisica

sperimentale e teorica, a cui si è aggiunto negli anni recenti un altro campo ideale, quello della fisica delle macchine, con particolare riferimento agli acceleratori di particelle, chiave di volta della ricerca sulla struttura della materia. Ha infine ricordato come sulla traccia della teoria dell'unificazione di Salam la moderna fisica teorica è ora rivolta a quella cosiddetta "della grande unificazione", tra le forze elettrodeboli e quelle più forti, costituite dai quark. Il Nobel tedesco Klaus von Klitzing, premio 1985 per la scoperta dell'effetto Hall, ha parlato del trasporto elettronico nei semiconduttori. Oggi interverrà Chen Ning Yang, statunitense di origine cinese, vincitore del Nobel nel 1957 insieme a Tsung Dao Lee per le ricerche sulle leggi di parità, che parlerà del "carbonio 60".